

La Sicilia – 30 giugno 2010

CALTAGIRONE. Oggi oltre 100 lavoratori del Consorzio di bonifica 7 si asterranno dal lavoro

Da 3 mesi senza stipendio: sciopero



I lavoratori del consorzio di bonifica riuniti in assemblea.

Stamani gli oltre 100 lavoratori del Consorzio di bonifica 7 Caltagirone si asterranno dal lavoro. Un giorno di sciopero, dunque, per protestare contro il mancato pagamento delle ultime tre mensilità arretrate ed altri emolumenti rivendicati (fra cui la 14^a) dal personale e dalle segreterie provinciali dei sindacati Fai-Cisl, Flai-Cgil e Uila-Uil. Sempre stamani, a causa dell'astensione dal lavoro saranno sospese tutte le attività consortili. Non è da escludere che i lavoratori prolunghino lo sciopero.

Ulteriori disagi riguarderanno anche gli utenti dei Consorzi di bonifica 9 Catania, e 10, di Siracusa, ai quali saranno sospese le forniture irrigue servite dalle fonti di approvvigionamento del Consorzio di Caltagirone. Questi, quindi, anche gli esiti dell'assemblea, svoltasi ieri a Caltagirone, negli uffici dell'ente consortile. Alla base di questa vertenza, come ribadito più volte, si pone l'azione di pignoramento avviata da un privato.

L'organo giudicante di competenza, che è la sezione Esecuzioni del Tribunale di Catania, ha avviato un'azione di pignoramento a carico del Consorzio di Caltagirone, per l'ammontare di 1 milione e 200 mila euro.

In seno ai lavoratori, dunque, serpeggiano malumori, oltre ai contestuali disagi di natura economica. A rincarare la dose sono i responsabili provinciali e comprensoriali (Cgil) di Fai-Cisl (Pippo La Spina), Flai-Cgil (Nuccio Valenti) e Uila-Uil (Renato Cali): «Non è giusto - dicono - che siano solo i lavoratori a pagare il prezzo di responsabilità gestionali, che non gli competono. Lo stato di disagio è evidente, perché la loro astensione dal lavoro andrà a creare ripercussioni anche a danno dell'utenza dei Consorzi di tre province».

GIANFRANCO POLIZZI